

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Direzione ed Amministrazione: Udine  
Vicolo di Prampero, 4. — Inserzioni  
nel corpo del giornale per ogni riga o  
spazio di riga cent. 60. In forza pagina  
dopo la firma 30, in quarta pagina 20  
— Per gli avvistati ripetuti si fanno ri-  
bassi di prezzo.

In tutta ITALIA: anno Liro 16 — semes-  
tre L. 8,50 — trimestre L. 5. — Estrano  
anno L. 30 — semestre L. 15 — Le  
associazioni non disdette si intendono  
rinnovate. — Non si restituiscono i ma-  
noscritti. — Lettere e pieghe non affran-  
cate si respingono.

Anno II — N. 233

Nonno iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos, iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mandum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Uthin.

Sabato 12 Ottobre 1901

### I NEMICI delle congregazioni religiose

In Francia la rivoluzione che non conosceva che individuo e stato, al principio del secolo spazzò via, con tutte le corporazioni del vecchio regime, anche le congregazioni religiose, che come è noto rimasero abolite anche dopo il Concordato, quantunque i governi posteriori non si chiamassero che di rado alla legge del 1810 e tollerassero il loro moltiplicarsi.

Toccava ad un Waldek-Rousseau il risvegliare in tutta la sua odiosità quella legge.

Con quanto vantaggio poi dei poveri, dei diseredati, lo possono vedere i lettori dalla statistica delle istituzioni che vengono « spazzate via » insieme alle Congregazioni da cui erano dirette e che qui riportiamo, togliendola dalla Gazzette de France del 7 corrente.

85 Opere di maternità — 97 Asili per incurabili e un sanatorium per lebbrosi — 172 Asili per operai — 229 Ricoveri per vecchi — 398 Dispensari e ospedali — 398 Opere di assistenza sul lavoro — 312 Asili per lattanti — 370 Opere per infermi — 691 Orfanotrofi — 1428 Uffici di beneficenza.

In complesso 4880 istituzioni di beneficenza che più non potranno esistere in Francia!

E' evidente che tutti coloro, che da esse erano beneficate, andranno ad accrescere la moltitudine dei malcontenti di quella che tanto propriamente è chiamata dagli Inglesi *Carnival Nation!*

Intanto il modo di giovare all'umanità, di emanciparla da tutte le sue miserie, viene additato ai francesi e a tutto il mondo da un... Carneade, da un cittadino Flasières, sindaco di Marsiglia. Costui, in una conferenza che tenne giorni fa in un albergo di Marsiglia, dopo aver vomitato oltraggi e calunnie contro le congregazioni religiose, ebbe il coraggio incivile di dire: « Se l'umanità vuole affrancarsi, bisogna che essa atterri Dio ».

Nè più nè meno come i demoni; questo pazzo criminale non nega Dio, ma gli dichiara la guerra. Eppure se egli conoscesse la storia del suo paese, non potrebbe parlare così. Le demolizioni di Freret, di La Mettrie, di Diderot, di Voltaire, di d'Holbach... non sollevarono le miserie del popolo francese, non calmarono gli orrori della rivoluzione, ma ispirarono le carneficine del tempio, le orgie macabre della ghigliottina, le vergognose scene del culto della dea ragione, la quale dea ragione alla fin fine non era che una ballerina-madamegella d'Aubry.

Il sindaco di Marsiglia, della cattolica Marsiglia, non ricorda che Robespierre, il capo più audace della rivoluzione, fece decretare il riconoscimento dell'Ente supremo; non sa che si celebrò questo riconoscimento con gran concorso di popolo nel giardino della Tuilerie, ove con nuove scene furono bruciate le statue dell'ateismo, della discordia, dell'egoismo.

E ciò per rimettere in onore la umanità abbruttita nel delitto.

Oh se la storia insegnasse!

### Cose di Corte e di Governo

La visita dei principi di Baviera.

Raccomi, 11. — I principi di Baviera, giunti stamane, ripartirono alle ore 1.40 accompagnati alla stazione dai sovrani.

Quando ritornerà Zanardelli.

Roma, 11. — Si annunzia che Zanardelli ritornerà verso il 21 ottobre. Verso il 26 si riunirà il Consiglio dei ministri.

Per la sicurezza dei confini dell'Eritrea.

Roma, 11. — Nella conferenza tra Ponza di San Martino e il governatore dell'Eritrea, Martini, che è subito ripartito per Monsummano, si trattò della questione della sicurezza dei confini della Colonia, prendendo argomento dalle recenti incursioni di razziatori.

Questione di San Girolamo.

Roma, 11. — I dalmati hanno persuaso alcuni deputati a presentare una mozione sulla questione di San Girolamo.

Chinino respinto.

Roma, 11. — L'Ufficio di Sanità trovò scadenti e quindi non approvò i campioni del chinino, di cui era già pervenuta al Ministero delle finanze la prima spedizione di 500 chilogrammi, da vendersi per conto dello Stato, in esecuzione della nuova legge. Rimane dunque annullata questa prima provvista, che Carcano voleva subito distribuire nelle provincie infette dalla malaria.

### Note e commenti

Il Vangelo che conoscono gli avversari.

Se voi rispondete alle invettive, se voi vi mostrate offesi dalle ingiurie, se voi reagite alle percosse, se voi non vi mostrate pecore stupide che si lasciano tosare a beneplacito di qualunque zingaro — i nostri avversari vi tirano fuori tanto di Vangelo e vi gridano: « E' questa la mansuetudine cristiana?.. è questa la rassegnazione insegnata nel Vangelo?.. è così che mettete in pratica il precetto di presentare la sinistra quando vi si percuote sulla guancia destra? »

Se voi bollate di santa ragione chi merita di essere bollato; se voi menate a dovere la frusta sul groppone pachidermico di qualche esotico animale; se voi adoperate ranno e sapone per lavare la faccia a qualche... messere, anche a costo di perdere il vostro tempo; se voi lavorate energicamente di verga per raddrizzare le gambe a coloro ai quali il proverbio non ammette si possano raddrizzare — i nostri avversari vi tirano fuori subito il Vangelo e vi cantano la carità cristiana calpesta.

Insomma i nostri avversari capiscono e intendono il Vangelo solo e in quanto potesse loro permettere di battervi calpestarvi iscuoiarvi maciullarvi senza riconoscere in voi nemmeno *jus gentium* di una protesta.

E se voi — per malaugurata ingenuità — vi permettete il lusso di chieder conto della loro carità, della loro rassegnazione, della loro mansuetudine in rapporto col prossimo — allora vi rispondono, i nostri avversari, ch'egli sono... reprobi!

Un saggio di costosa interpretazione evangelica, ce la diede ieri per la millesima volta il sig. Frugolino del Friuli, suonando a campane doppie contro di noi, rei di non seguire la carità, la rassegnazione, la mansuetudine cristiana.

S'accodi e continui a impartirci i suoi preziosi ammaestramenti. Solo gli facciamo osservare che per noi il perdono è cosa santa, e che per ciò non crediamo si debba profanare prodigandolo a chi non merita; che per noi la pazienza è una virtù cristiana solo quando sta dentro i suoi giusti confini, cioè quando non invade il campo di quell'altra pazienza che Guerrazzi chiamò « virtù dell'asino ».

Frugolino dice di aver raccolto dal nostro giornale un mucchietto di frasi « dirette al suo indirizzo ». E dovremmo dunque subire con mansuetudine anche questa falsità?.. o è Frugolino l'y corrispondente da Faedis?

Con questo metodo potremmo anche venir sequestrati e processati per offese dirette a Sua Maestà!

Una bella lezione.

Scrivono da Maniago al Giornale di Udine:

« Speravo di potervi mandare una lunga corrispondenza intorno all'esito del Congresso cattolico che stamani si tiene qui, e del quale già ebbi a farvi cenno; ma non le potrò fare, perchè essendo vostro corrispondente, mi si negò la tessera per entrare in chiesa, ove lo si fa ».

Veramente la tessera mi sarebbe stata data anche; ma ad una condizione per me inaccettabile: che cioè la corrispondenza, prima d'inviarla, fosse stata letta da... loro. Mi sembra un po' troppo!

Nient'affatto; con certe persone la precauzione non è mai soverchia. A parte la persona del corrispondente succitato, che riteniamo onestissima — diciamo che — dopo le belle prove dateci dai liberali nel falsificare — svisando alterando o inventando — le frasi e i discorsi che i cattolici tengono nelle loro adunanze e nei loro congressi a fine di suscitare disordini da parte della plebaglia e repressioni da parte del governo — la presidenza dell'adunanza diocesana di Maniago ha dato, col susseguito fatto, una bella lezione a quei signori. E quindi innanzi in tutte le nostre riunioni — a mullucatore peraltro — dovremo fare altrettanto.

Evvia; era troppo recente l'infamia perpetrata da un corrispondente liberale al congresso di Taranto, perchè i cattolici concordiesi, raccolti a Maniago, non avessero imparato il... *modus agendi!*

Benissimo fatto, dunque.

Frugolino bene informato.

Se volessimo presentare ai nostri lettori certe insinuazioni fatte — sia pure con ispirito — contro i cattolici da Frugolino in un suo trafiletto comparso sul Friuli di mercoledì u. p., dovremmo prima passarle all'ufficio d'igiene per la disinfezione.

Ci risparmiamo peraltro l'incomodo e riportiamo solo il principio, che è:

« Per domani, giovedì, è annunziato in Spilimbergo un Congresso cattolico cui parteciperà l'inevitabile prezemolo di ogni polpetta clericale, il famoso avv. Paganuzzi ».

« Il Congresso — scrivono da Spilimbergo — lo faranno a porte chiuse e lo chiuderanno con un banchetto, ch'è già stato ordinato, all'Albergo Leon d'oro ».

Dunque Frugolino — bene informato — fa tenere un congresso cattolico a Spilimbergo! Se da noi si prendesse una tale cantonata, ci si griderebbe la croce addosso e si proclamerebbe il nostro giornale diecimila volte falsario.

Frugolino poi — sempre bene informato — si scandalizza perchè il congresso sarebbe tenuto a... porte chiuse. Oh, no; i nostri congressi non si fanno a porte chiuse, perchè noi — oscurantisti e nemici della luce — aborriamo le tenebre e il secretum massonico. I nostri congressi si fanno a porte aperte; sulle quali troverete sempre la scritta: « porta patet, nulli claudatur honesto »; con la virgola beninteso al posto che la mettiamo noi. La sealtà di certi liberali ci ha costretti poi ad aggiungere ora il *nulli claudatur honesto...* e per tal modo i corrispondenti di certi giornali restano esclusi da sé!

Un... reprobo!

Gabriele D'Annunzio scrive una lamentevole lettera alla Tribuna perchè, dopo aver strombazzato ai quattro venti la sua Francesca, se la vede tartassata sul Carlino il quale, viceversa, credeva di fare un piacere al superuomo.

Dopo aver detto che *cortesia* è morta, lamenta che in Italia colui « che ardisce intendere le sue forze a una qualunque opera ideale, si vede togliere perfino i diritti di cui gode il più umile cittadino; e non soltanto è esposto all'inguria quotidiana degli innumerevoli poltroni, cialtroni e buffoni che arrestano il Bel Paese, ma è per sempre escluso dal beneficio del vivere civile. E nessuno più si crede in obbligo di usargli quei riguardi che si concedono agli sconosciuti, e per lui, lui, particolarmente il segreto epistolare, telegrafico e domestico viene abolito, e il campo dov'egli lavora viene considerato come una vil piazza, dove ciascuno può deporre le sue immondizie o menar gazzarra ».

Come si vede se *cortesia* è morta, gentilezza è moribonda!

### CERBERI INSODDISFATTI

Avendo gli anticlericali e framassoni livornesi fatto istanza al Governo perchè fosse allontanato da Livorno il Vescovo, Mons. Gianini, il Governo rispose di non poter prendere in considerazione l'ordine del giorno votato dagli anticlericali e framassoni livornesi, perchè ritiene esauriti gli strascichi del Congresso di Taranto colla circolare del Guardasigilli, che proibisce l'uso delle chiese per riunioni estranee al culto.

### Nella terza Roma

Dicesi che il Sindaco di Roma, signor Prospero Colonna, stia già lavorando il discorso che terrà l'anno venturo pel 20 settembre. Come negli anni precedenti, così anche nel venturo, la nota dominante sarà « la grandezza di Roma » assunta a gloria del nome italiano dopo che fu libera dell'odiato potere teocratico.

Ma pare che il nome italiano s'impersonifichi proprio nella gloria di Roma. Leggete questa letterina mandata all'Avanti per ridere:

« Caro Avanti!

Agli sconci deplorati aggiungi ancor questi:

1. Una maestra della scuola G. Lauza, quest'anno segnalata con nota di merito e per ciò gratificata di lire 50 dal ministero della pubblica istruzione, è stata trasferita ad altra scuola senza averlo richiesto (i trasferimenti vengono solo concessi dietro domanda degli insegnanti o delle direzioni delle scuole). E siccome l'ufficio VI non ha pensato affatto a supplirla, ha però ordinato che le alunne già assegnate alla classe di quella maestra, rimangano a casa fino a nuovo ordine;

2. Il giorno 2 corrente c'è stata la

premiazione degli alunni con la solita solennità, ma non tutti i premiati si ebbero il relativo premio perchè a chi toccava la medaglia di bronzo, gli si disse che appena conosciuta l'avrebbero potuta ritirare;

3. A pagina num. 272 del libro dei premiati di quest'anno si legge che nelle scuole femminili quotidiane ne furono presenti all'esame finale 6175 e ne vennero promosse 6925. *Tableau!!!* Altro che il miracolo della moltiplicazione dei pani di G. C.!

Che habebe in quel niente sullodato ufficio VI!

Uno degli assiditi ».

Niente habebe; è il nome italiano che glorifica la terza Roma. Del resto, se Prospero Colonna otterrà dal governo i 25 milioni richiesti pel comune — vedrete che cosa sarà capace di fare!

### AZIONE CATTOLICA

Convegni a Verona.

Pel giorno 19 corr. il II Gruppo dell'Opera dei Congressi ha convocato in Verona il 3° Congresso dei delegati delle Banche cattoliche d'Italia, per ricevere alcune importanti comunicazioni e per trattare due oggetti del massimo interesse, e cioè:

1. Relazione e proposte circa gli assegni di pensione agli impiegati delle Banche cattoliche.

2. Relazione e proposte circa un più facile e utile scambio di servizi fra le Banche cattoliche (*scambio di denaro e di informazioni, incasso effetti, riscontri, rapporti, ecc.*)

— Pel giorno 20 corrente lo stesso II Gruppo ha convocati, per la prima volta pure in Verona, i delegati delle Unioni cattoliche agricole dell'alta Italia, « allo scopo di discutere e concretare alcuni accordi per agevolare gli acquisti di ciascuna di esse ».

— Sappiamo che anche relativamente alle Società cattoliche di mutuo soccorso, il II Gruppo sta preparando uno studio pratico della massima importanza, del quale, fra non molto, riceveranno particolare comunicazione.

### L'eroismo di un Gesuita svizzero

E' commovente la storia di questo Gesuita valesano, morto di peste nelle Indie.

Il R. P. Perrig era di stazione, come Missionario, a Tumarikoy quando vi scoppiò la peste e si propagò in pochi giorni con una spaventosa rapidità. In meno di un mese un quinto della popolazione cristiana vi era morta. Il Missionario valesano restò valorosamente al proprio posto, assistendo ed amministrando i Ss. Sacramenti a 59 appestati, che tutti morirono. Il sessantesimo appestato fu egli stesso, che preso dal contagio, in ventiquattro ore, malgrado la sua forte costituzione fisica, fu abbattuto e dovette soccombere nel fior dell'età; aveva trentanove anni.

Pace e gloria alla sua grande, alla sua santa anima!

La « Trilogia » di Perosi a Mariano

Mariano Comense, 10. — Alla prima d'oggi si è avuto un concorso di pubblico sceltissimo; nel vasto salone non c'era più un posto vuoto. L'esecuzione malgrado qualche incertezza nella seconda parte, è stata eccellente ed ha strappato applausi calorosi e replicati all'uditorio; del finale della prima e della terza parte si volle il bis: tutti gli esecutori disimpegnarono egregiamente la loro parte, ma è doveroso segnalare la finezza castigata di interpretazione che della parte di Cristo ci diede il prevosto D. Paolo Borroni, che già ebbe a sostenere la prima volta a Venezia durante il Congresso eucaristico e la seconda a Milano durante il Congresso di musica sacra. Inappuntabile l'orchestra sotto la direzione del maestro Alighiero Stefani: i cori, composti quasi esclusivamente di elementi locali pazientemente istruiti, han fatto più di quel che sarebbe stato lecito attendersi e desiderare: sicchè nelle successive esecuzioni non rimarrà che provvedere ad un migliore affiatamento complessivo, col quale anche i più esigenti potranno essere pienamente soddisfatti.

### LE DELIBERAZIONI

XVIII Congresso Catt. Italiano

Non solo rendesi l'eco della voce del S. Padre, affinché nel seno di tutte le Associazioni cattoliche si suscitino, come ai tempi di S. Francesco, una nobile gara per arruolarsi nella milizia del Terz'Ordine, e per moltiplicare anche nell'Italia Meridionale e massime nelle Puglie come si fece ai tempi dell'oganani nell'Italia settentrionale massime a Genova, a Firenze ed a Venezia le Conferenze di San Vincenzo de' Paoli; ma più ancora fa voti, perchè il Terz'Ordine e le conferenze, secondo la mente del S. Padre e in conformità alla loro stessa natura, abbiano ad esercitare sempre più largamente la loro benefica azione nel campo della democrazia cristiana.

I modi pratici ad esercitare questa benefica azione possono variare secondo le circostanze dei luoghi. Ma le norme tracciate magistralmente dalle due Encicliche *Auspiciato* e *Graves de communi*, sono queste.

Nel mondo c'è un grande raffreddamento di amore verso Dio. Ed i cattolici militanti devono ardere di carità, e comunicarne le fiamme.

Nel mondo c'è una grande ignoranza ed una trascuratezza ancora più grande dei doveri cristiani. Ed i cattolici militanti devono amarsi d'un doppio zelo per osservarli e farli osservare.

Nel mondo c'è un grande attaccamento alle comodità della vita, e peggio una sete insaziabile di piaceri. Ed i cattolici militanti devono portare in se medesimi la mortificazione di Gesù Cristo, e tenersi lontani, quanto è possibile, dai teatri e dai balli, come prescrive la regola del Terz'Ordine.

Nel mondo c'è una smania di lussureggiamenti, con un grande scialacquo dei propri beni, e con una maggiore appetenza dei beni altrui. Ed i cattolici militanti devono nella povertà del proprio spirito trovar modo di profondersi a sollievo del prossimo.

Nel mondo si fa gran pompa di una certa fraternità, ma non è che una pompa a parole. Ed i cattolici militanti devono, senza tante chiacchiere, recare in atto quello che il mondo dice, e non fa.

Nel mondo il liberalismo fa quello che facevano ai tempi di S. Francesco gli Albigesi, quello che facevano ai tempi di S. Vincenzo i Giansenisti: minano cioè le basi dell'autorità civile, e perfino le basi dell'ordine sociale, col negare obbedienza all'autorità ecclesiastica. Ed i cattolici militanti, dopo Gesù e dopo Maria, devono riservare i palpiti più ardenti del proprio cuore alla Chiesa ed al Papa.

Le regole tracciate dal Sommo Pontefice sono queste; ed il decimo ottavo Congresso Cattolico Italiano prega istantemente il Poverello di Assisi ed il grande Apostolo della carità, S. Vincenzo de' Paoli, perchè prendano sotto la loro protezione le nostre pie società, e le vivifichino del loro spirito.

Organizzaz. ed azione generale Cattolica

Sezione VII. — Legge pel riposo festivo e contro la bestemmia e il turpiloquio.

1. Considerando che, perchè il popolo possa migliorarsi religiosamente e moralmente, bisogna che abbia il tempo necessario per mettersi in relazione con Dio, e con quelli che in nome di Dio lo possono e lo debbono indirizzare al vero ed al bene;

2. Considerando che il tempo più opportuno e appositamente destinato per conseguire uno scopo così altamente religioso ed umanitario è il giorno di festa, in cui per precetto divino si deve cessare dal lavoro ed occuparsi in opere sante;

3. Considerando che l'incredulità ed il materialismo hanno fatto presso di noi affievolire la fede, e dimenticare, quasi del tutto, le feste consacrate al Signore;

4. Considerando che il dovere di cattolici e la carità di cittadini domandano che si procuri finalmente anche in Italia con tutti i mezzi ispirati dalla Religione e dalla vera civiltà, tanto ai padroni come pure agli agenti, ed agli operai piena libertà in tutti i giorni festivi di preceetto perchè possano avere il necessario riposo e perchè abbiano a santificare le feste insieme colle loro famiglie.

La VII Sezione del I Gruppo dell'Opera dei Congressi nel XVIII Congresso a Taranto propone:

1. Che sotto la dipendenza degli Ill.mi e Rev.mi Vescovi d'Italia sia fondata la Lega contro la profanazione della festa, contro la bestemmia ed il turpiloquio, in tutte le Diocesi in cui non fu fondata ancora colle norme, col Regolamento e collo Statuto che furono approvati nel Congresso Cattolico Nazionale di Roma nel 1900.

2. Che sia fatto un plauso a tutte quelle Diocesi d'Italia che hanno già fondata la detta Lega, con ringraziamento speciale a quegli zelantissimi Vescovi che a maggiormente favorire l'opera santa, hanno deciso di farsi propagatori della

medesima coll'andarla a fondare in persona facendo nelle Parrocchie della Diocesi la Visita Pastorale.

3. Un piano specialissimo la Sezione VII intende di proporre alla Lega di ripulimento contro la bestemmia e il turpiloquio di Milano diretta dall'infaticabile P. Gerardo Beccaro in seguito ad accordi con questa Sezione VII, col beneplacito dei Vescovi, propagato nelle Diocesi d'Italia, accordi che potranno completarsi per la sua assenza da questo Congresso personalmente col Comitato Permanente.

(Continua).

### Cronaca degli scioperi

Anche le oravattate.

Milano, 11. — Anche nel campo delle operaie in cravatte, siamo di nuovo allo sciopero, che si annuncia questa volta come generale. Finora l'astensione dal lavoro è stata proclamata dalle 85 operaie della ditta Callieni Luigi, in via Molino delle Armi, 33 e dalle 40 della ditta Fabbrini in via Occhete, sempre perché non sarebbe rispettata la tariffa concordata ed accettata due settimane or sono. Le scioperanti hanno già fatto capo alla Camera del Lavoro, che cerca con ogni sforzo di appianare il dissidio prima che in tutte le fabbriche si faccia causa comune colle compagne.

Sciopero di fornai.

Milano, 11. — Circa tremila fornai si posero in sciopero. Municipio e Governo providero a che non manchi il pane alla Capitale lombarda.

Sciopero funebre...

Roma, 11. — Fra i tanti scioperi abbiamo avuto anche quello funebre, cioè quello degli addetti allo stabilimento delle pompe funebri della ditta Ravaggi. Però in seguito ad accomodamento domattina si ripigliò il lavoro.

Non solo a Milano.

Firenze, 11. — Anche a Firenze i fornai scioperarono. Stamane poi verso mezzogiorno la Federazione dei lavoratori in pane affiggeva un manifesto alla cittadinanza, nel quale, spiegando come lo sciopero sia stato provocato dalla condotta dei fabbricanti del pane di lusso, esprime la fiducia che l'attrito presto si componga. Nel tempo stesso, promette di studiare i mezzi più opportuni per rendere alla medesima cittadinanza meno grave la situazione, certa di essere coadiuvata dalla autorità comunale.

Quelli che radono la barba.

Firenze, 11. — I lavoratori parrucchieri, riuniti in numero di 350 alla Camera del lavoro, deliberavano di continuare l'iniziativa agitazione finché i loro desiderata non saranno accolti dai proprietari.

Minatori armati.

Parigi, 11. — La Patrie dice che i minatori di Montceau ricevettero 6000 fucili e si esercitano a maneggiarli.

### LA VENDEMMIA

11 Ottobre. — Nelle Puglie la vendemmia ferve da per tutto: il bel tempo favorisce il lavoro. La qualità del raccolto è buona abbastanza: solo in qualche luogo le uve hanno sofferto per le piogge del passato Settembre.

Le uve ricche di zucchero e colore vanno in vendita abbastanza bene, pel fatto che nell'alta Italia è aumentato il bisogno di tagliare i vini.

I prezzi delle uve variano da L. 9 a 11.

### Notizie estere

Processo contro Laurent Tailhade.

Parigi, 11. — Laurent Tailhade fu condannato ad un anno di carcere e lire 1000 di ammenda per un articolo da lui pubblicato nel *Libertaire*, in occasione del recente soggiorno dello zar in Francia ed in cui si eccitava all'assassinio dei capi di Stato.

Fra i molti testimoni citati, comparve pure Emilio Zola, che dichiarò essere il Tailhade uno dei migliori scrittori, un uomo che per il suo ingegno la onore alla Francia.

Alcune persone del pubblico, dopo la lettura della sentenza, montarono sui banchi e gridarono: « Viva l'anarchia, viva Tailhade ».

Questi apparve molto eccitato; egli montò pure in piedi sul banco e proruppe nel grido: « Viva la repubblica sociale, viva la rivoluzione! »

Condanna del fratello.

Poitiers, 11. — Il Tribunale correzionale, dopo un dibattimento, durato 4 giorni, ha condannato Marcel Mounier, ex-sottoprefetto, a quindici mesi di carcere, per complicità nel sequestro di sua sorella. Il pubblico applaudi alla sentenza.

Uno scontro. — 7 feriti.

Fiume, 11. — La scorsa notte avvenne a Meje un terribile scontro fra due treni. Il treno merci proveniente da Fiume cozzò con tutta forza contro il treno merci fermo in stazione. Numerosi vagoni rimasero sconquassati. Il conduttore del treno Stefano Holossi di 40 anni, ebbe fratturate anche le gambe, altri sei impiegati del personale ferroviario rimasero leggermente feriti. Holossi moriva all'ospedale.

Rogata italiana vincitrice a Costantinopoli.

Venezia, 11. — Ieri a Costantinopoli ebbero luogo le regate internazionali tra gli equipaggi stranieri in quel porto. Quello nostro, cioè dello stazionario « Sesia » vi ha guadagnato tutti i primi premi.

### Notizie italiane

L'incendio di Pellestrina.

Pellestrina, 11. — Ieri sera, verso le 11, per causa ignota, scoppiò l'incendio nella sagrestia della Chiesa di S. Vito o dell'Apparizione, che trovasi al centro del paese. Un vaporetto che transitava pel canale accortosi del fatto, diede l'allarme. La gente v'accorse in folla e dopo poche ore, mercè un indefesso lavoro e un'ammirabile abnegazione, l'incendio fu domato. La sagrestia composta di due locali terreni e di uno superiore, andò completamente distrutta, e distrutto andò tutto ciò che in essa si trovava; arredi sacri, reliquiari, argenterie, messali, quadri: il fuoco dalla sagrestia si propagò pure verso il coro e verso la Chiesa producendo pure dei danni rilevanti; l'organo fu mezzo bruciato. I danni non sono ancora calcolati, ma sono certamente ingenti; si parla di cinquantamila lire ed anche di più.

Il primo congresso della lega dei comuni.

Parma, 11. — E' noto che l'idea di costituire una associazione di tutti i comuni d'Italia per opporre una resistenza legale contro il fiscalismo dello Stato fu accolta da buon numero di municipii. Il primo congresso della lega avrà luogo dal 16 al 18 corrente a Parma dove converranno da sette a ottocento rappresentanti. I sindaci socialisti furono invitati ad adunarsi privatamente prima del congresso per deliberare sul contegno da tenere.

Per Giovanni Bottesini.

Crema, 11. — Domani si inaugurerà un busto marmoreo a Giovanni Bottesini, cremasco, celebre contrabassisti e compositore morto nel 1890; proclamato dai due mondi il *Paganini del contrabasso*.

### La guerra anglo-boera

Buller si difende.

Londra, 11. — Il generale Buller pronunciò un discorso a Westminster. Protestò contro gli attacchi dei giornali. Smentì di avere consigliato White ad abbandonare Ladysmith. Gli inviò solennemente dopo la battaglia di Calenso istruzioni nel caso fosse costretto a capitolare.

L'impressione sul discorso di Brodrik.

Londra, 11. — Fece viva impressione la fine del discorso di Brodrik dicente che la nazione deve dare fondi e gli uomini necessari per finire la guerra del Transvaal.

### L'umorismo di Espada

Espada scrive nel *Friuli* di mercoledì u. p.:

« Addio, mia bella, addio... »

Si telegrafa da Roma, 8:

Stasera il noto sacerdote Patzmann parte per Zagabria. Chi dice che tornerà: chi lo nega. Da fonte governativa si afferma però ch'egli non deve più tornare.

Così sia ».

Oggi peraltro la *Gazzetta di Venezia* pubblica:

« Ci telegrafano da Roma 11 ottobre sera:

L'Italia dice, sfidando tutte le smentite degli ufficiosi che il sacerdote Patzmann al 18 o 20 ottobre tornerà a Roma per procedere alla trasformazione dell'Istituto di San Girolamo nello stretto senso della bolla papale ».

L'Avanti poi di ieri dà di mons. Patzmann questa informazione:

« Si diceva partito per Zagabria; invece è ancora a Roma.

Ieri egli, il conte Coronini-Cronberg, il frate Ivancich e monsignor Frisch, croati, visitarono i locali della canonica di San Girolamo, i quali verranno adibiti per l'istituendo seminario croato. Se non basteranno le rendite di San Girolamo per le spese del seminario, provvederebbe l'imperatore d'Austria, come avrebbe dichiarato il Patzmann. Il Patzmann andrà certamente in Croazia, ma, si assicura, tornerà il 4 novembre per la inaugurazione del seminario ».

E allora, sig. Espada?... Addio, mia bella, addio!

### Appello alle persone di cuore

Chi desidera concorrere col suo obolo all'abolizione della schiavitù in Africa, compri le cartoline illustrate con soggetti analoghi che si vendono presso il signor Antonio Bortolotti tabaccaio in via della Posta. Udine.

(NB. Le offerte vengono spedite a monsignor Gian Giacomo Cocco in S. Vito al Tagliamento).

« La Riviera Ligure »

è una rivista letteraria illustrata che pubblicano i signori P. Sasso e Figli di Oneglia, con gusto veramente fine e signorile splendore. Essa merita le lodi che le hanno tributate i più importanti periodici d'arte e letteratura. Collaboratori letterari e artistici della *Riviera Ligure* sono infatti i migliori nostri letterati e pittori; citiamo alla rinfusa: Pascoli, Pastonchi, Mastri, Giorgieri-Conti, Jolanda, Aganoor, Cena, Lipparini ed altri tra i primi; Nomellini, Kienerk, Galli tra i secondi.

L'associazione a dieci numeri costa L. 3; un fascicolo cent. 30.

## La solenne adunanza diocesana dei cattolici concordiesi

Maniago, 10 ottobre.

Tutto ha concorso a rendere imponente e spendido il nostro convegno; anche il cielo della nostra carissima patria era oggi divinamente bello e sorrideva alle anime nostre assetate d'amore per la causa del popolo e di Cristo.

Fin dalle prime ore del mattino cominciò l'animazione in questa gentile ed ospitale cittadina. Gente che correva in chiesa per accostarsi ai SS. Sacramenti, sacerdoti e laici che giungevano dai vicini paesi; Congressisti giunti la sera prima che uscivano dagli alberghi; dappertutto, specialmente in piazza, un andirivieni insolito.

Alle 7 1/2 cominciò la Messa di Mr. Vescovo; moltissimi si accostarono alla Comunione Generale durante la quale un coro di 70 voci, diretto dal M. R. Parroco di Maniago, D. Antonio Antonini, alzò per le volte del tempio le trionfanti note dell'inno cattolico « Cristo risusciti in tutti i cuori ». Segui il motto « Regi saeculorum immortali » musicato dal Ch.co Casimiri di Nocera, appassionato cultore della divina arte dei suoni e degno discepolo del Bottazzo che per l'Arte Sacra ha posto in lui grandi speranze.

Dalle colonne del *Crociato* inviamo ai « Cori » e agli egregi Maestri un sincero saluto, un caldo ringraziamento.

### Benedizione della La pietra.

Alla Messa seguì la benedizione della La pietra del nuovo tempio grandioso che Maniago si accinge con fede, con amore e sacrificio ad edificare nel nome di Gesù Redentore.

Dove ben aver esultato l'anima dell'ottimo e benemerito Arciprete di Maniago innanzi alla moltitudine che assisteva divota e riverente alla solenne funzione; quella moltitudine deve averlo assicurato che Maniago sarà concorde nella grande opera intrapresa. Disse in proposito poche ma ispirate parole Mr. Vescovo, animandosi al pensiero che le ossa dei sepolti esulteranno quando sulla terra da loro consacrata si offrirà a Dio l'incruento sacrificio.

### Apertura dell'adunanza.

Frattanto erano giunti con diversi mezzi di trasporto numerosi i congressisti, uomini e donne, dai piani e dai monti. Alle 9 1/2 la chiesa era gremita; 1500 persone per lo meno.

L'altar maggiore era stato addobbato con padiglioni e bianche bandiere. Spiccava nel mezzo il ritratto di Sua Santità circondato da 12 vessilli di Società cattoliche.

Tenne la presidenza onoraria Mr. Vescovo, la effettiva il prof. Roncato, circondati da Mr. Manzini, Mr. Sandrini, dottor Arcari, prof. De Piero, dottor Costantini, l'Arciprete Bertolo, ecc.

### Parla Mr. Sandrini.

Recitatosi l'Actiones, s'alza Mr. Sandrini, l'infaticabile apostolo della causa cattolica nella nostra Diocesi.

Rivolge riverenti parole a Mr. Vescovo, un caldo saluto al Santo Padre ed entra nella relazione del nostro movimento.

Purtroppo rileva come l'obbedienza al Papa, che vuole assolutamente la nostra organizzazione, non si sia sempre e in ogni paese osservata; e come si sia fatto assai poco. La relazione riuscirà di conforto, di mortificazione, d'incoraggiamento. — In Diocesi abbiamo: 1 Banca cattolica, 1 Circolo di studi sociali, 40 Comitati, 23 Sezioni giovani, 2 Biblioteche circolanti, 3 Leghe contro la bestemmia, 21 Casse rurali, 2 Casse operaie, 1 Forno rurale, 2 Bande cattoliche, parecchi sub-Comitati diocesani, 2 Latterie sociali, 2 Società operaie, parecchie Assicurazioni del bestiame.

Non è troppo, ma appunto perciò dobbiamo animarci al lavoro. Promettiamolo davanti a Mr. Vescovo e la Benedizione del Papa ravalori l'opera nostra.

Dà quindi la Presidenza al prof. Roncato.

### Il Presidente

porge un saluto a Mr. Vescovo, a Maniago, alla Diocesi. Dice che le nostre Adunanze sono cattoliche perché lo scopo è cattolico, divote al Clero e ai principi della Chiesa; sono cattoliche perché promosse dal R. Pontefice e dirette dai Vescovi, obbedendo ai quali obbediamo a Cristo; sono cattoliche perché conformi ai principi cattolici e quindi rispettose alle Autorità costituite e alle leggi non per timore, ma per coscienza.

Raccomanda brevità e praticità agli oratori e termina inviando al Papa un caloroso evviva.

Si legge il telegramma del S. Padre, che ci benedice, e una lettera di Mr. Tinti,

Presidente benemerito delle opere nostre, che non potendo assistere all'adunanza personalmente, ha offerto per essa il S. Sacrificio e vi assiste col pensiero e col cuore. Poi sale alla tribuna D. Raimondo Bertolo,

### Arciprete di S. Stino.

che con parola vibrata, irruente, suscita l'entusiasmo generale.

Esordisce paragonando il grido di Libertà al famoso cavallo Troiano, entro il quale si erano nascosti i nemici della stirpe di Priamo; così, egli dice, sotto il mentito nome di Libertà si nascondono i nemici della Chiesa e del popolo. Si disse che non c'era più bisogno della Religione e di Dio, che era passato il tempo dei profeti; Dio si pose in disponibilità e vi si sostituì la libertà.

Ma la libertà, come il cavallo di Troia, ha partorito i nemici odierni dell'ordine sociale, ed oggi il mondo geme in uno stato di prostrazione e di angustie. Perché? Perché si è dato libertà al male, mentre non ci dev'essere libertà che per il bene. E' menzogna la fratellanza moderna perché non si dà vera fratellanza senza Religione; è ipocrisia l'uguaglianza quando si vuole proscritto Iddio. Contro l'apostasia moderna si presentò la Chiesa con l'Opera dei Congressi perché si sviluppi il rinnovamento Cristiano, quindi grande è l'importanza e la necessità della nostra Organizzazione. Alle Associazioni cattoliche è affidata la difesa della Religione, esse sono i fonografi che riportano la voce dei Vescovi e del Papa. Nei Comitati parrocchiali c'è il seme e la forza, nelle Sezioni giovani la speranza dell'avvenire. I tempi moderni sono eminentemente democratici; ma la democrazia dev'essere cristiana, non socialista.

Il fine appunto delle nostre Associazioni è di rendere cristiana la democrazia, che se fosse stata tale sempre, non avrebbe generato i regicidi. La nostra democrazia non abolisce il ricco perché compia la sua sociale funzione e salva l'operaio rendendolo onesto e civile, premunendolo contro le utopie socialiste. E perché la democrazia riesca ai suoi fini, bisogna che lo spirito di Cristo informi famiglia, istituzioni e amministrazioni comunali e provinciali. Perché nell'Italia nostra dovranno comandare gli atei e i framassoni, cioè estranei, mentre la maggioranza siamo noi, sono i cattolici? Tutti sono liberi, e perché non dobbiamo esserlo noi? Libertà adunque perché Dio, sole e luce, entri a vivificare il corrotto ambiente della Società.

Fu interrotto da ripetuti applausi.

Salò alla tribuna, salutato da affettuoso applauso il

### dottor Paolo Arcari

di Milano, il quale incomincia col recare all'assemblea l'augurio fraterno di migliaia di lavoratori lombardi, notando come i cattolici accusati di essere nemici dell'unità della patria siano quelli che stabiliscono in tutta la penisola un eguale movimento con un solo capitano, con un solo programma e scambiandosi i propagandisti dall'una all'altra località coeporano validamente a stringere legami fraterni fra le varie regioni.

Entrato nel tema affidatogli *La stampa* egli nota come essa risponda al desiderio odierno di formarsi un pensiero su tutte le questioni che ci agitano, su tutti i problemi che travagliano la società. Oggi che la vita è divenuta più larga, più intensa e che l'uomo non si interessa solo di ciò che immediatamente esiste intorno a lui, ma partecipa anche di tutto ciò che succede assai lontano, vi consuma una grande quantità di pensiero, non è male questo desiderio non è male questa ascensione, ma bisogna che le fabbriche cattoliche producano molto pensiero. Come produrlo ed esporlo sul mercato? Con la stampa. La stampa non è un male; germinando da un bene qual è quello d'istruirsi, essa è un progresso che come tutti i progressi è suscettibile di essere adoperata al male.

Bisogna che di quest'arma novella i cattolici si valgano per la buona causa e con essi faranno opera per la coltura, per la morale, per il popolo, per la patria. Con questo ampio e moderno programma debbono lavorare i giornalisti cattolici, ma all'opera dei giornalisti si deve aggiungere quella del pubblico. Instrato questo scambio di fraterno aiuto espone come il giornale deve rispecchiare tutta la vita moderna. Fu interrotto ripetutamente da applausi; e quando stigmatizzò l'opera infame della stampa socialista che col pretesto della moralità, diffonde tra il popolo la corruzione, l'adunanza alzò il grido di W. S. Alfonso. Conclude proponendo i voti delle regioni, esortando i cattolici a sostenere i loro

giornali, perché la stampa possa compiere la sua ampia e pacifica missione.

### Mons. Manzini

parlò come sa parlar lui, con quel fuoco, con quella eloquenza che affascina e trasporta. Noi non facciamo che accennare ai punti principali del suo discorso. Esiste la questione sociale e noi non possiamo essere insensibili davanti ai mali del sistema economico moderno. Doveri di giustizia e di carità ci impongono di interessarci dello scioglimento di questo problema. Degni figli della Chiesa non possiamo essere senza seguire la tradizione storica della Chiesa stessa che è stata sempre madre dei lavoratori. E noi la seguiamo inalberando il bianco vessillo della dom. cr. Essa sola può salvare la patria e la società. Il socialismo non lo può fare; se contiene qualche cosa di buono, quello è patrimonio nostro. Il socialismo ha per sé l'odio a Dio, ed alla Chiesa. Rivendichiamo ciò che il socialismo ci ha usurpato, seguiamo fidenti l'ascensione odierna del popolo e fondiamo tutte quelle associazioni economiche che devono condurre al trionfo del programma nostro. Ha bellissime espressioni per il popolo e dimostra quale debba essere il contegno del sacerdote cattolico dinanzi ai conflitti del capitale e del lavoro; deve essere il contegno di Ketteler.

Fu applauditissimo.

Qui Mr. Sandrini legge i telegrammi da spedirsi al S. Padre, al co. Paganuzzi, e a Mr. Tinti.

Per ultimo ha la parola il

### Sac. dott. Costantini

che con unzione e sentimento investe l'adunanza della sua stessa commozione. Parla sull'emigrazione, ne rileva la dolorosa necessità, la chiama un fenomeno del disagio economico, e pone il suo rimedio nello sviluppo dell'agricoltura. Presentemente bisogna proteggerla e correggerla.

Legge la statistica degli emigrati all'estero e fa rilevare come l'emigrazione sia grande soprattutto da noi. Parla delle miserie materiali e morali dei nostri fratelli, delle idee che assorbono nei covi di protestanti e socialisti. Cita un inno anarchico udito da lui medesimo e dimostra che bisogna agire, sacrificarsi per i nostri concittadini e istituire tutte quelle opere che servono alla loro redenzione.

L'oratore è vivamente applaudito; un operaio, già emigrante nella Svizzera, ci disse che Costantini ha fatto una fotografia dei nostri emigranti lontani.

### Il giovane Franzini

Porta il saluto del Comitato Diocesano e del Circolo Dem. Crist. di Udine. Ricorda l'unione delle forze cattoliche compiutosi a Taranto, e il bisogno urgente di attuare il programma dem. crist.; si compiace di trovarsi in una così imponente adunanza.

### Mr. Vescovo

chiude la risuscitata adunanza ringraziando i sacerdoti e laici intervenuti, gli oratori che hanno parlato si bene e soprattutto Mr. Manzini e il dottor Arcari, l'Arciprete e i sacerdoti di Maniago che hanno preparato bene ogni cosa, la gentile ed ospitale cittadella che ci ha accolti e tutte le civili e politiche autorità. Ha poi una parola di raccomandazione per chi si ponga in atto ciò che fu proposto ed approvato. All'opera! dunque esclama con viva e ardente parola; all'opera ci chiama il Papa, all'opera la necessità dei tempi, all'opera sotto la dipendenza dei vescovi. I Vescovi non possono, non debbono disinteressarsi dell'azione cattolica, perché si tratta della causa di Dio, del bene delle anime, del bene economico delle nostre popolazioni. Invita quindi a recitare il « Te Deum », impartisce la sua Benedizione, e le note dell'inno cattolico salgono una seconda volta negli spazi del tempio riempiendo e moltiplicando l'entusiasmo e la commozione dei nostri cuori.

### Il banchetto.

Vi presero parte circa 100 persone e nelle sale dei Leon d'oro regnò per due ore la più schietta cordialità. Paracchi furono i brindisi. Per primo brindò commosso l'Arciprete locale ringraziando i presenti del loro intervento e facendo voti perché copiosi siano i frutti del Congresso. Arcari illustrò con magica parola l'amore che portiamo alla diletta nostra patria; brindò al Papa, come italiano all'Italia, come cattolico all'opera eminentemente patriottica, della protezione dei nostri emigranti. Fu festeggiatissimo. Su appello dell'Arcari stesso si raccolse un'abbondante offerta per il giornale diocesano « la Concordia » e per i due Parrocchi che si videro iniquamente sequestrato il beneficio per avere cercato il miglioramento economico e la concordia delle loro popolazioni. Al levarsi delle mense Mr. Vescovo ci invitò ad elevare poderoso il grido di: Viva Leone XIII.

Così finiva la nostra adunanza. Di tutto

ciò che taluni temevano non è accaduto nulla. La cittadina ci ha accolti con affetto, anzi gran parte di Maniago partecipava all'Adunanza; le autorità Municipali, militari e di pubblica sicurezza condussero le cose con tale abilità che non si ebbe a lamentare neppure un grido ostile. Sentiamo il dovere di rivolgere loro questa lode meritata, avendo dimostrato di comprendere che il loro compito è quello di tutelare la libertà di tutti contro i soprusi di tutti. Si temeva di essere i primi nell'esperimentare l'inqualificabile e stolta circolare di Cocco-Ortu; ma invece il ministro ha creduto bene di derogare alle disposizioni date e speriamo voglia sempre derogare.

Ed ora al lavoro! con ardore, con entusiasmo e fidenti nella bellezza e grandiosità del programma democratico cristiano; al lavoro! con più intensità, con più audacia. A chi cerca intralciarci l'opera rispondiamo con maggior sacrificio di lavoro, di azione.

L'Almanacco Sasso 1902

sarà il più splendido e più interessante degli almanacchi artistici. Un signorile salottino non attende ornamento più grazioso.

L'illustre Chiattoni dipinge espressamente i dodici aquarelli che lo illustreranno. L'Almanacco Sasso non sarà posto in vendita, ma con la solita munificenza, dato soltanto per fine d'anno in dono a tutti i Clienti della Casa P. Sasso e Figli di Oneglia.

DALLA PROVINCIA

San Daniele

10 ottobre.

Fai ciarlatani.

Nell'ultimo mercato settimanale, mercoledì scorso, una sentenza dell'autorità municipale costringeva tutti i ciarlatani, cantastorie e compagnia a levar baracche e burattini dalla piazza V. E. da altri luoghi centrali e ritirarsi sulla piazza mercato. La sentenza fu eseguita per forza. Non giudico l'atto compiuto dall'autorità che avrà giudicato essere anche troppo nei giorni di mercato i ciarlatani senza corotti e diplomati, i burattini, i truffatori che si mescolano fra la gente nei posti più centrali. Solamente voglio far conoscere la mia matta aspettazione, di vedere cioè consimili editi promulgati contro quei tali venditori ambulanti di libri, che non il mercato solo, ma per più giorni rimangono a smerciare a buon prezzo insieme a qualche buona opera i più schifosi esemplari di pornografia, romanzi, libricci di ogni fatta che, se le spaccate dei ciarlatani possono attirare Gianotto a comparare quello specifico o quell'altro che alla più disperata può aver l'efficacia di produrre nessun effetto, comperati e letti avidamente corrompono mente, cuore e invece di aumentare il numero di color che sanno, aumentano quello già grande di coloro che l'anima col corpo morto fanno.

E quella sentenza sullodata la vorrei ancora veder fulminata contro coloro che, fatisi da soli una patente di studi sociologi, vengono talvolta presentati a ciarlatanare quel povero popolo, il quale, se è veramente cristiano, si alzerà a combattere quelle dottrine miste, uso Alcorano, di principi buoni, assurdi, immorali; se non è cristiano, pigliando le cose alla grossa, intenderà venuta la vigilia del gran giorno in cui messer lo ventre potrà godersela senza che le mani lavorino. E allora? Non dimentichiamo, per amor della patria, come hanno finito Cola, Masaniello e, due secoli fa, Basville!

Troppo festa

Arrivano uve forestiere, si vendemmia, si pigia, si svinca, si comprano carrettelli, si riempiono e... si votano... Oh che bel mestiere farebbe chi vendesse bussole!

Maniago

11 ottobre.

Per la nuova chiesa.

Ieri, dopo celebrata la S. Messa, nella quale si comunicarono oltre seicento persone, S. E. Mr. Isola, assistito da vari sacerdoti recatisi all'Adunanza diocesana, gran concorso di popolo, procedette al cimitero abbandonato alla benedizione della prima pietra per la nuova chiesa di Maniago. La cerimonia riuscì commovente, edificante ad ogni ceto di persone, coronata alla fine da uno splendido, soave, patetico discorso dell'Ec. Pastore confermandone con dolcissimi pensieri la bella idea di esser stato scelto il cimitero per l'edificazione del grandioso tempio. E dico grandioso, perché secondo il disegno dell'intelligente ed illustre mons. Noacco, parroco di Cassacco, a cui ne fu dato l'incarico dietro intelligenza dell'ing. Saccardo, avrà una superficie del tutto utilizzabile di ben 1008 mq. Sarà di stile gotico a tre navate con cinque altari, due dei quali saranno collocati in fondo alle navate stesse a fianco dell'altar maggiore, e due quasi a mezzo corso della nuova chiesa sulle pareti laterali.

La chiesa attuale verrà demolita fino al coro che, colle cappelle laterali, verrà conservato assieme a tutto ciò che fu dichiarato degno di conservazione come monumento di terzo ordine dell'ingegner Berchet.

Resiutta

11 ottobre.

Per un saggio di carbon fossile.

Oggi come campione fu spedito a Venezia il primo carro di carbon fossile

della nostra miniera. Se l'assaggio riuscirà in favore, prevedo che nella prossima primavera il monte Plauris darà a luce un vero tesoro.

Che Dio ci dia lavoro!

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: 11-10-1901, Ore 9, ore 15, ore 21, 12|10. Rows include Barom. rid. a 0, Alti m., Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.

Table with 2 columns: 11, 12. Rows include Temperatura (massima, minima, minima all'aperto), Temperatura (minima, minima all'aperto), Tempo probabile.

Venti deboli o moderati settentrionali, cielo sereno.

DIARIO SACRO.

Domenica 13 — Maternità di M. Verg. — Domenica XX dopo la Pentecoste. — Incomincia il settenario della Purità di Maria Vergine nell'Oratorio urb. om. Lunedì 14 — s. Callisto Pp. m.

Fiere e mercati della provincia. Lunedì 14 — Osoppo, Palmanova, Prata di Podenone, Tolmezzo, Villuta.

Cose comunali.

Ieri la Giunta tenne seduta, nella quale sbrigliò faccende di ordinaria amministrazione.

Nella Pubblica Sicurezza.

L'Ispettore di P. S. di Udine, cavalier Piazzetta, venne encomiato.

Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e vecchiaia degli operai.

La Cassa di Risparmio di Udine col 16 corrente attiverà il servizio di sede secondaria della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai. Si assume tale servizio gratuitamente, e tiene aperti all'uso gli sportelli da mezzogiorno alle ore 2 pom.

E' la Cassa Nazionale una delle leggi più fortunate e meglio intese a favorire la classe del meno abbienti, sta all'opera l'appropitarne.

Possano iscriversi tutti coloro che attendono a lavori manuali.

Il contributo è di lire 6 da pagarsi anche a rate mensili di centesimi 50. Chiunque ha bisogno di schiarimenti può averli anche dalla stessa Cassa.

Arte Sacra.

Dallo studio dello scultore L. Pizzini è uscita in questi giorni un'artistica statua raffigurante la Madonna del S. Rosario. L'atteggiamento della Vergine è indovinatissimo, e molto religioso l'espressione del volto. Il S. bambino poi è un vero amore. La scultura, tutta in legno, è resa viopipi attraente e graziosa dalla ricchissima decorazione, della quale l'artista pare abbia la specialità. Il lavoro è destinato per la chiesa di S. Giacomo di Mustrelle (dioc. di Tevis) e domani s'inaugura solennemente con soddisfazione di quel popolo, e molto più di quell'infaticabile parroco che è il M. R. D. Giovanni Spolero nostro diocesano. Infatti egli in un periodo di tempo relativamente breve, ha eretto il campanile, compiuta la pavimentazione della chiesa, ed ora con la Madonna del Rosario ha arricchito il sacro tempio d'un gioiello artistico che torna ad onore suo e della rispettabile Fabbrica che lo ha condivato.

Occorrono maestre

all'educatorio «Scuola e famiglia».

Giovedì si chiuse l'iscrizione all'educatorio, ed essendo oltre 400 i fanciulli che domandano di essere ammessi, occorrono alcune maestre.

Coloro che intendessero aspirarvi, facciano pervenire l'istanza alla Presidenza entro lunedì mattina, 14 corr.

Programma musicale

che la Banda del 17° regg. fanteria eseguirà domani sera in piazza Vitt. Eman. dalle ore 20 alle 21 1/2:

- 1. Marcia tedesca
2. Sinfonia «La Gazza ladra» Rossini
3. Valzer «Tres Jolies» Valdtseufel
4. Finale I° «Aida» Verdi
5. Operetta «El Duo de la Africana» Caballero
6. Danza «Boera» Corbollani

I discoli danneggiatori delle piante. Ieri venne messo in contravvenzione il ragazzo Duilio Piazza, quattordicenne, di via del Sale perchè in via Gorgi stava su di un ipocastano a cogliervi castagne.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele.

La Direzione della Tramvia a Vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che col 15 andante andrà in vigore il nuovo orario invernale.

Nelle Domeniche 20 e 27, corr., saranno però ugualmente attivati i due treni festivi, in partenza da Udine P. G. alle 20,15 e da S. Daniele alle 20,35.

Comincia la cattiva stagione.

Ieri, da un vigile, venne accompagnato al Civico ospitale il vecchio Andrea Cn-

mero fu Giovanni di qui, che in Piazza V. E. era stato colto da improvviso malore.

Echi dei fallimenti.

Ieri il nostro Tribunale dichiarò fallito, dietro domanda dello stesso, il negoziante Guido Blasigh, che l'anno scorso aveva aperto bottega di mercerie e chincaglierie in via Poscolle.

Giudice delegato il dott. Galvi, curatore provvisorio il dott. Giuseppe Doretta.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Conferma di condanna pel portatore di San Pietro al Nativone.

Giuseppe Corea, ex procaccia postale di S. Pietro al Nativone, veniva condannato dal nostro Tribunale ad anni 2 e mesi 9 di reclusione per continuata soppressione di corrispondenza.

Ricorse in appello, ma il ricorso poco gli giovò, perchè si vide confermata l'accennata sentenza.

COMUNICATO.

Nel ramo coloniali e salsamentaria, hanno finora aderito per la chiusura anticipata nei giorni festivi senza ulteriore riapertura, e per la limitazione di orario nei giorni feriali, le seguenti ditte: Cantarutti G. B., Nimis Luciano, Loschi Vittorio, F.lli Fioretti, F.lli Girisotti, Bardusco Maria ved. Pellegrini, Deotti Vittorio, Govre Andrea, Cucchini e Jogna, Carlo Cosmi, Del Fabbro Pietro, Pittoni Luigi, Bon Lodovico, Minisini Francesco, Zanutta e Mazzoli, Sbulz Alessandro, Botos Angelo, Arreghini e Molinari, Rieppi Valentino, Cucchini Eugenio, Salvadori Vittorio, Modonutti Agostino.

E' sperabile però che altri, la cui adesione non è ancora pervenuta, seguano l'esempio dei primi, e così a poco a poco si arriverà al completo accordo anche per questo ramo.

Come pure è sperabile che le poche mosche bianche nel ramo manifatture, vadano scomparendo e si definisca una buona volta anche con questo.

Per gli altri rami di commercio continuano attive pratiche da parte dell'Unione agenti, ed auguriamo abbiano buon esito.

Fronde e fiori

Il nascituro.

Sua Maestà la Regina Elena sta per divenire la seconda volta madre. Questa la sensazionale notizia che danno i giornali, i quali s'incaricano già di dire in qual mese di gravidanza si trovi, quando sarà data la notizia ufficiale, quale sarà il nome del nascituro, nonchè il padrino, la balia ecc. ecc.

Come feci nella faustissima circostanza della nascita della principessa Jolanda, così prometto di tenere informati i lettori del Crociato anche dei particolari che precederanno e seguiranno il nuovo aspettato principino.

Infanto vi so dire che s'è già costituito un comitato romano per offrire al nascituro una culla!

I ministri studiano.

Sul Crociato dell'altro ieri lessi che i ministri studiano. E' vero che studieranno ora per rimediare al tempo che non avranno studiato, cioè durante la facciliuzza, la gioventù e la virilità; ma studiare proprio lungo le vacanze la mi pareva cosa troppo marchiana. Però mi son dato cura di sapere come studiano cotesti signori ministri. E dalla mia inchiesta risulta quale segue:

1. Quasi tutti i ministri sono assenti da Roma e incomincia l'esodo anche dei pochi sottosegretari.

2. Giolitti è a Cavon; Zanardi divide i suoi ozii tra Maderuo, Venezia e Milano; Morin viaggia il golfo di Taranto; Baccelli è a Berlino; Cocco-Ortu scorrazza la Sardegna e di Broglio il Veneto; Carcano corre dietro ai sovrani ecc. ecc.

3. Dei sottosegretari: Alfredo Baccelli è in campagna; Ronchetti è partito per lidi ignoti; Nicolini è a Carmignano; Squitti è ad Arezzo; gli altri non potrei sapere se o meno esistano.

Conclusione: Oh, se tutti gli studenti potessero essere così... studenti come i ministri e i sotto-ministri. Che gran bella cosa!

La medaglia per la Cina.

I giornali pubblicano: «Berlino, 8. — L'imperatore Guglielmo conferì al presidente Loubet la medaglia commemorativa della spedizione cinese».

Quand'è così, i signori re e i supersignori imperatori non potrebbero regalare anche ai giornalisti tale medaglia commemorativa — ai giornalisti che si sono occupati e preoccupati «della spedizione cinese» se non più, almeno tanto quanto si sarà occupato il signor Loubet? Mi pare di sì.

Un bel colpo della polizia!

Leggo sui giornali: «A Frascati i carabinieri, appostati nelle vicinanze della villa Lancillotti ove arvenivano furti, arrestarono invece il principe stesso che ricasava».

Ecco un soggetto che si presta benissimo per una farsa: un principe che chiama la polizia perchè guardi la sua abitazione dai ladri ed è arrestato dalla polizia...

Potenza del calore!

Un giovane scrittore narra in un giornale una sua visita al senatore Mautegazza, e conclude così:

«La mia mano serbava e serberà sempre il caldo della mano di Paolo Mantegazza».

Ecco una buona cosa per il prossimo inverno! Potrà fare anche una speculazione di tal calore.

La massima.

Anche questa è di Cesare Cantù: «Dite solo il bene, come la meridiana che segna solo le ore serene».

Per finire.

Dopo un accidente ferroviario: «Quanto ti hanno dovuto dare per aver perduta una gamba? — Cinquantamila lire. — Accidempoli, se perdevi la testa a quest'ora saresti padrone della ferrovia.»

L'uomo della montagna.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del «Crociato»)

La peste va scomparendo.

Roma, 12. — Quasi tutti gli infermi sono in via di guarigione, compreso Soria. I ricoverati, poichè l'isolamento e l'osservazione sono ottimi, godono buona salute. Lo stesso dal forte Viglieno; e nessuna nuova denuncia nè da Napoli nè dalla provincia.

Nel regno della mezzaluna.

Simla, 12. — Habibulak inviò al vicerè dell'India delle lettere annunziantegli ufficialmente che i suoi fratelli lo ricorrebbero come emiro dell'Afganistan; soggiunse inoltre che seguirà la politica tracciata da suo padre e che l'amicizia dei due governi continuerà a consolidarsi.

Gli bastan gli alti papaveri.

Meddelburg, 12. — Kitchener approvò la condanna di morte del comandante boero Botteri. Commutò poi in carcere perpetuo cinque altre condanne di morte.

La va male pegli inglesi.

B. uelles, 12. — Dispacci pervenuti a questi circoli boeri annunciano che tutta la Colonia del Capo è in piena ribellione. Ventimila olandesi del Capo avrebbero preso le armi contro gli inglesi. — Un grosso nerbo di forze boere si sarebbe spinto fino a poche miglia al nord della Città del Capo.

La Venezuela a mal partito.

Nuova York, 12. — Il New York Herald ha il seguente telegramma da Port of Spain: Secondo notizie da Ciudad Bolivar, i rivoluzionari venezuelani, comandati dal generale Ribos e che si trovano presso Barrancas sul fiume Orinoco, affermano avere Bermadez sconfitto le truppe del Governo comandate da Aroutegui; e questi sarebbe stato fatto prigioniero.

Le truppe venezuelane sarebbero passate nelle file degli insorti. Questi ultimi avrebbero inoltre battuto le truppe del Governo venezuelano anche presso La Piedra ad est di Ciudad Bolivar.

DEPOSITO VINI

Cantina Papadopoli

UDINE - Via Cavour N. 23 - UDINE

Servizio a domicilio — rilevante ribasso nei prezzi fusti resi franchi Staz. Susegana a mezzo del rappresentante G. RIZZETTO.

SI AVVISA

che nel negozio Mode FABRIS-MARCHI, Mercatovecchio, per dare luogo alle nuove merci, si liquidano tutte le confezioni tanto di mezza stagione che invernali; nonchè altri articoli di fantasia a prezzi eccezionalmente ridotti.

MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suacennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

Bollettino di borsa

Udine 12 ottobre 1901.

RENDITA

Italiana Parigi Fr. 102.10

Italiana Italia > 102.28

AZIONI

Exterieur 4 % oro Fr. 60.80

Edison > 440.—

Banca d'Italia > 835.—

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi Fr. 99.40

Cambio ufficiale. L. 102.77

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Chi desiderasse collocare, durante le scuole, uno studente in una buona famiglia, potrebbe rivolgersi alla direzione del nostro giornale.

Presso G. RIPPA ottico

Mercatovecchio — Udine

Successore a G. De Lorenzi.

Vendonsi Termometri in grande assortimento, fini per uso barchi ed altro. Apparatii fotografici con accessori per Touristes — Binocoli — Canocchiali da campagna ecc. — Oggetti elettrici — Ottici — Geodetici e di fisica. Tutto a prezzi da non temere concorrenza.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo felete la Salute III. Il felete è ormai diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più bene» «fici effetti, massime nella cura dell'anemia «di ventricolo».

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.



Grande il dolore, ma lungo il ricordo.

Approssimandosi il momento per la commemorazione dei defunti, tutti si preparano con animo dolente e per debito di umanità a mettere qualche segno di riconoscenza sulla tomba dei loro cari: un fiore, una corona, un luccicino, segno di dolore e di ricordo.

La Ditta DOMENICO BERTACCINI ha preparato una infinità di corone di lunga durata da Lire UNA a Lire CENTO al pezzo, queste di 2 metri d'altezza; e più ha centinaia di lanterne d'appendere e con piedestallo di tantissime forme ed a vetri colorati da Lire una alle Lire cinquanta al pezzo, da vendere anche all'ingrosso oltre il dettaglio. Si vendono anche forniture per casse sepolcrali.

Advertisement for Tiziano D'Orlando Magazzini Manifatture, featuring a decorative border and text about fabric and clothing.

NOVITA' **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paravisi e Comp.

**CALMANTE PEI DENTI**

Emorroidi - Geloni.

**CALMANTE PEI DENTI.** Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana N. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, specialmente cariati, e la fessione delle gengive. Diluito poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alito gradevole e i Denti bianchi e sani, preservandoli dalla carie e dalla fessione stessa. — L. 1.25 la boccetta.

**POLVERE DENTIFRICA EXCELSIOR;** unica per rendere bianchissimi e sani i Denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.

**UNGUENTO ANTIEMORROIDALE COMPOSTO;** prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.

**SPECIFICO PEI GELONI;** sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. 1.25 la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.

Rivolgere relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. — In Udine alla Farmacia **MIANI** in corso Venezia e alla Farmacia alla **NUOVA CROCE BIANCA** del signor Eugenio Metz in via Aquileia.

Chiedere sempre Specialità **TARUFFI** di Firenze

**Costantino Serafini**

UDINE, Via di Mezzo N. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

**SPECIALITA MOBILI DA CHIESA**

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

IL MASSIMO DELL'ECONOMIA

**ACQUA VICHY**

DA TAVOLA

Gazosa-digestiva

**6**

**Centesimi la bottiglia**

**6**

che tutti possono istantaneamente preparare colle rinomate polveri **VICHY-DOMPÉ** usata in luogo della Vichy naturale di cui contiene gli stessi principii e le stesse virtù terapeutiche.

Dai medici raccomandata nelle dispepsie - digestioni difficili - catarri gastrici - bruciori, acidità di stomaco - nausea - flatulenze - inappetenza ecc.

Scattola di 10 dosi per 10 bottiglie L. **0.60**

(Con Istruzione - Etichetta - Turacciolo)

**12** SCATTOLE FRANCHE di PORTO nel REGNO

Inviare le richieste alla

**PREMIATA FARMACIA CENTRALE DOMPÉ**

Piazza della Scala 3, od al Laboratorio Chimico

**DOMPÉ-ADAMI — MILANO**

**Forno Excelsior privilegiato**

indispensabile ad ogni famiglia

grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.

Oggi non c'è famiglia dove si ammanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! E accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.

Provare per credere la grande novità.

Si vende esclusivamente in **Mercatovecchio al-Emporio**

Domenico Bertaccini



**Martinuzzi Francesco**

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

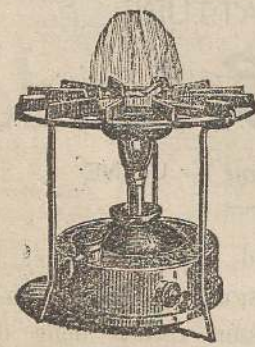
La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

**PAGAMENTI RATEALI**

**Fornelli Svedesi "Primus"**

che bruciano senza stoppino



Il fornello « Primus » è il più pratico, il più semplice, il più solido nonchè il meno costoso di qualunque altro apparecchio a petrolio.

Si accende col semplice petrolio comune; non sviluppa ne vapore, ne fumo, non forma fuliggine; non annerisce le marmitte ed è facile a maneggiarsi, sono adatti agli usi domestici, per far cuocere od arrostitire come pure per scaldare i ferri da stirare ecc., il N. 1, entra in ebollizione un litro d'acqua fra 3 o 4 minuti il N. 2, dieci litri d'acqua ed entra in ebollizione in 16 minuti e il consumo del combustibile non è che di 1/5 di litro ogni ora.

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata Ditta di

**Domenico Bertaccini**

Udine — Mercatovecchio



**INTERESSANTE!**

La ben conosciuta e premiata ditta **Domenico Bertaccini** in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

Profumeria libri di devozione e per la s. messa

**Laboratorio pirotecnico**

Nel premiato laboratorio pirotecnico di

**TURRIN LUIGI**

di Ciseris (Tarcento), mercè i nuovi e portentosi trovati della scienza, si eseguono, a prezzi da non temere concorrenza,

fuochi artificiali di esito certo e di effetto sorprendente, da non confondersi con quelli lavorati coi metodi medioevali.

Si confezionano pure

**Fiaccole bengaliche**

al magnezio a colori variati, inesplosibili e di molta durata, servibili, per illuminazioni, processioni e fiaccolate.

A richiesta, si spedisce catalogo gratis, ed indicando la spesa programmi di spettacoli, adattandoli alle località.

(Tarcento) Ciseris, 23 aprile 1901.

**TURRIN LUIGI**  
pirotecnico.